



Comunicato stampa del 15 luglio 2024

Carceri: A Venezia il 56esimo suicidio, la strage continua

Roma, 15 Lug. – ***"Originario di San Donà di Piave, 37 anni da poco compiuti, detenuto per vari reati connessi allo spaccio di stupefacenti, nella notte è stato trovato impiccato con il lenzuolo nella sua cella della Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia. A nulla sono valsi i soccorsi. Salgono così a 56 i morti suicidi in quello che appare come un bollettino di guerra, ma che è invece il tragico conteggio di persone nelle mani dello Stato e che lo Stato non riesce a tutelare. A questi bisogna poi aggiungere i 6 appartenenti alla Polizia penitenziaria che si sono tolti la vita. Una mattanza irrefrenabile".***

Così Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, commenta l'ennesimo suicidio nelle carceri del Paese.

"Siamo nel pieno di un'emergenza penitenziaria senza precedenti. 14.500 detenuti oltre il massimo ospitabile, 18mila unità mancanti alla polizia penitenziaria, omicidi, suicidi, proteste collettive e disordini frequentissimi, risse, stupri, aggressioni, incendi, devastazioni, evasioni, traffici di sostanze, telefonini e armi, ma cos'altro deve accadere per suscitare un proporzionato intervento del Governo e del Parlamento? Si aspetta una strage ancora più grave? Un'evasione di massa? Cosa? Perché è chiaro che andando avanti così qualcos'altro di irreparabile accadrà ben presto", aggiunge il Segretario della UILPA PP.

"E' di tautologica evidenza che un'emergenza come quella in essere non possa essere affrontata con misure ordinarie, tantomeno con inutili decretini come quello recentemente licenziato dal Governo. Servono interventi eccezionali e con carattere d'urgenza per deflazionare subito la densità detentiva, consentire cospicue e reali assunzioni straordinarie e accelerate nella Polizia penitenziaria e assicurare l'assistenza sanitaria e psichiatrica. Vanno poi avviate riforme complessive. Il tempo è già scaduto", conclude De Fazio.